



## **IV Istituto Comprensivo Statale**

Via E. Siciliano, 43 – 84014 Nocera Inferiore (SA)  
e-mail: [saic8bv00q@istruzione.it](mailto:saic8bv00q@istruzione.it) – [saic8bv00q@pec.istruzione.it](mailto:saic8bv00q@pec.istruzione.it)  
Sito Web: [www.quartocircolonocera.gov.it](http://www.quartocircolonocera.gov.it)  
Codice Ministeriale SAIC8BV00Q- cod. fisc. 94076730657  
Tel./fax n.081-925196



## **Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2018/2019**

“Un sistema scolastico incluso” può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. Se diventano migliori nelle educazioni di tutti i bambini della loro comunità”.

L'integrazione risponde alla diversità delle esigenze di tutti i bambini, giovani ed adulti attraverso l'incremento delle possibilità di partecipazione all'apprendimento, alle culture e alle comunità e riducendo ed eliminando l'esclusione e l'emarginazione dall'istruzione.

Promuovere l'inclusione significa stimolare il dibattito, incoraggiare atteggiamenti positivi e adottare strutture scolastiche e sociali che possano affrontare le nuove richieste che oggi si presentano alle strutture scolastiche e al governo. Ciò significa migliorare i contributi, i processi e gli ambienti per far crescere la cultura dello studente e, sul piano del sistema, sostenere l'intera esperienza di apprendimento. (Linee guida Unesco, 2009).

Una scuola dove si deve privilegiare una didattica “mista” e non statica, che favorisce l'integrazione di diverse competenze cognitive, facendo sì che ogni studente riconosca un proprio percorso coerente con il suo stile cognitivo. Il P.A.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n° 49</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>N° 15 Primaria certificati</b> <b>N° 3 Infanzia certificati</b> <b>N° 7 Secondaria primo grado certificati</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>N° 2 Primaria</b> <b>N° 6 Secondaria primo grado</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>N° 6 Infanzia</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>N° 5 Primaria</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>N° 5 Secondaria</b>
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>N°22 Primaria</b> <b>N° 9 Infanzia</b> <b>N° 18 Secondaria</b>
<b>N° PEI da redigere dai GLIO</b>	<b>N° 25</b>
<b>N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>N° 8</b>
<b>N° di PDP da redigere dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>N°16</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzione strumentale / coordinamento</b>	Attività di coordinamento	<b>NO</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Docenti dell'organico di potenziamento</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
<b>C. Coinvolgimento docenti</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>

<b>curricolari</b>		
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLIO	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLIO	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLIO	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>
	Altro: Colloqui	<b>SI</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>NO</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) coordinato dal Dirigente Scolastico, è costituito dalla docente referente per l'inclusione e dai docenti collaboratori del D.S. e dai docenti coordinatori di plesso; svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione B.E.S. presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;

IL GLIO (gruppo di lavoro per l'inclusione operativo) è costituito da:

docenti di classe (curricolari e sostegno) e, ove necessario, famiglie e referenti ASL (Unità Multidisciplinare) per gli alunni disabili; referenti Servizi sociali, per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico; famiglie.

### **Referente inclusione**

- Funge da raccordo tra le diverse realtà territoriali (Comune, Provincia, ASL, associazioni)
- Progetta le attività di inclusione e adeguate strategie educative
- Provvede al monitoraggio periodico e finale delle attività di inclusione degli alunni con BES.
- Predisporre la modulistica necessaria ai Consigli di Classe per la stesura dei PEI e dei PDP
- Sostiene i docenti nella elaborazione dei PEI e dei PDP. Coordina il GLI e il Dipartimento di Sostegno.

**Docenti di sostegno e docenti dell'organico dell'autonomia** Partecipano alla programmazione educativo-didattica; hanno funzione di supporto al consiglio di classe /team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevano casi BES; predispongono i PEI e PDP.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Sarà incentivata, la partecipazione dei docenti ad attività di formazione promosse da altri Enti e Istituzioni. Si prevede l'attuazione di interventi e corsi di formazione su:

Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;

Le norme a favore dell'inclusione

L'obiettivo sarà quello di sollecitare la partecipazione attiva di tutti i docenti dell'istituto nel percorso di integrazione/inclusione degli alunni BES, attraverso una riflessione sulle modalità didattiche da applicare nel contesto della quotidianità scolastica. In particolare si cureranno la didattica inclusiva, il tutoraggio, l'apprendimento cooperativo, gli strumenti compensativi/dispensativi per l'inclusione e le nuove tecnologie.

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

La valutazione in generale per tutti gli alunni con BES dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Si prevede l'adozione di strategie di valutazione che:

- tengano conto dei diversi livelli di partenza relativi alle diverse tipologie di BES; verifichino quanto gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti
- Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme al docente di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità che per gli alunni BES.
- In particolare, per gli alunni disabili, la valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.
- La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e /o a coppie; il tutoring.

## **Valorizzazione e organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Saranno valorizzate le risorse esistenti, ottimizzate le risorse aggiuntive (docenti di sostegno, docenti dell'organico dell'autonomia) in funzione della realizzazione dei progetti di inclusione.

L'Istituto cercherà di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni BES in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità

. A livello di Istituto:

- Analisi approfondita della situazione
- Articolazione degli spazi e delle posizioni
- Attivazione di percorsi inclusivi
- Elaborazione chiara degli obiettivi minimi previsti per le varie discipline.

A livello di gruppo classe:

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring
- Potenziamento del metodo di studio
- Elaborazione dei Piani Personalizzati con la collaborazione fattiva delle famiglie. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e allo sviluppo delle potenzialità dell'individuo aiutandolo a colmare quelle che possono essere le criticità

### **Organizzazione dei servizi presenti all'esterno della scuola.**

La collaborazione con L'ASL e strutture riabilitative presenti sul territorio anche se auspicabile, attualmente è limitata a pochi casi di alunni con disabilità certificata.

Si prevede di stipulare con l'Ente locale un protocollo di intesa per il coinvolgimento dei Servizi Sociali nella pianificazione degli interventi di inclusione, in particolare per gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico.

### ***Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative***

Le famiglie, punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e con BES saranno coinvolte nella predisposizione del PDP, del PEI e nelle attività di verifica periodica.

Un ruolo fondamentale è svolto dalla famiglia, in quanto corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche da svolgere a scuola ma anche nell'extrascuola, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi con:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale "focus group" per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare il processo educativo Inoltre:
- Alla stesura del PDP e dei PEI differenziati da parte del Consiglio di Classe, deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento. Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e che si impegna a procurarglieli e farglieli usare.
- A seconda della gravità del problema, il trattamento differenziato sarà più o meno evidente, ma comunque non occultabile. Questo deve essere chiarito fin dall'inizio. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o insiste perché non si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP o nel PEI per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso.

### ***Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;***

La progettualità didattica orientata all'inclusione, comporterà la strutturazione di un curriculum personalizzato con l'adozione di strategie e metodologie funzionali ai bisogni "educativi speciali" quali, ad esempio, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.**

Si riproporrà il progetto continuità per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

Per il passaggio alla scuola secondaria di primo grado sono previsti incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per il necessario scambio di informazioni e la trasmissione tempestiva della documentazione degli alunni con BES (DF, PDF, PEI e PDP).

Piano per l'Inclusione deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018 (delibera n. 66)